

Regolamento di Tesi – Sport, benessere e attività motoria in ambiente naturale

1. La prova finale per il conseguimento del titolo di studio consiste nella redazione e presentazione di un proprio elaborato ad una commissione di laurea avente ad oggetto un argomento inerente al percorso di studio, con la supervisione di un relatore.
2. L'elaborato deve rispettare le norme redazionali che il dipartimento provvederà a rendere note mediante pubblicazione sulla sua pagina web.
3. Il relatore comunica alla commissione una valutazione del lavoro svolto dal candidato. La valutazione è acquisita dalla commissione di laurea che ne tiene conto ai fini dell'assegnazione dei punti di cui al successivo punto 6.
4. Il lavoro richiesto allo studente laureando deve risultare coerente, in termini di impegno e di obiettivi di apprendimento richiesti, al numero di crediti formativi riconosciuti, fissato in 3 CFU.
5. La commissione di laurea è formata da almeno tre docenti titolari di insegnamento in questo corso di studio.
6. Il voto di Laurea è espresso in centodecimi ed è calcolato sommando i seguenti punteggi:
 - a. media pesata espressa in centodecimi di tutte le valutazioni delle prove di esame sostenute nel Corso di Laurea. Il peso di ciascun esame è pari al numero di crediti dell'esame stesso ad eccezione dei 2 esami più penalizzanti, il cui peso corrisponde alla metà dei crediti ad essi associati.
 - b. da 0 a 3 punti (in centodecimi) attribuibili per la durata e la qualità del percorso di studi, da calcolare in base alla seguente tabella:

Media Voti	Durata del percorso di studi			
	3 Anni	3.5 Anni	4 Anni	>4 Anni
30-27.5	3	2.5	2	1.5
27.5-26.5	2.5	2	1.5	1
26.5-25.5	2	1.5	1	0.5
25.5-24	1.5	1	0.5	0
24-18	1	0.5	0	0

- c. da 0 a 2 punti (in centodecimi) da attribuirsi in base alla valutazione complessiva dell'elaborato, se l'elaborato è di tipo compilativo, da 0 a 4 punti (in centodecimi) da attribuirsi in base alla valutazione complessiva dell'elaborato, se l'elaborato è di tipo sperimentale;
 - d. 1 punto (in centodecimi) per gli studenti il cui curriculum abbia previsto un periodo significativo di studi all'estero;
 - e. 2 punti (in centodecimi) per chi ha acquisito almeno 12 CFU all'estero.
7. Il voto di Laurea così composto verrà arrotondato all'intero più vicino.
 8. La Lode viene concessa agli studenti meritevoli che abbiano conseguito un voto di Laurea complessivo uguale o superiore a 110 centodecimi su proposta del relatore e con giudizio unanime della Commissione.
 9. L'ammissione alla prova finale presuppone l'acquisizione dei crediti formativi previsti dal regolamento didattico del corso di studio, al netto del numero di crediti attribuiti alla stessa.

TIPI DI ELABORATO

L'elaborato di tesi può essere di tipo compilativo o di tipo sperimentale. La scelta del tipo di elaborato deve essere concordata con il relatore all'inizio dello sviluppo del progetto di tesi. Per la stesura della tesi, indipendentemente dal tipo di elaborato scelto, si raccomanda l'utilizzo delle linee guida qui di seguito descritte.

L'elaborato compilativo deve avere una lunghezza massima di 30 pagine mentre quello sperimentale di 50 pagine.

STRUTTURA DELL'ELABORATO COMPILATIVO

1. Frontespizio

Deve seguire il facsimile fornito dall'Università. Il titolo della tesi deve essere specifico e indicativo del contenuto dell'elaborato. Evitare titoli generici come "L'allenamento nel calcio".

2. Sommario

Il sommario è un breve riassunto (circa 200-300 parole) del contenuto della tesi. Deve sintetizzare lo scopo, i principali argomenti trattati e le conclusioni più rilevanti. Deve essere scritto in modo chiaro e conciso, senza entrare nei dettagli tecnici.

3. Indice

Deve riportare i titoli dei capitoli, paragrafi e sotto-paragrafi, in ordine numerico, con i relativi numeri di pagina. L'indice serve come guida per il lettore, quindi deve essere chiaro e ben strutturato.

4. Introduzione

L'introduzione deve presentare chiaramente l'argomento scelto, illustrando le motivazioni che hanno portato a trattare quel tema. Descrivere lo stato dell'arte, evidenziando cosa si conosce già sull'argomento e quali sono i principali problemi o questioni aperte. La parte finale dell'introduzione deve esplicitare l'obiettivo della tesi, indicando in modo sintetico lo scopo del lavoro (es. "L'obiettivo di questa tesi è analizzare..."). Deve anche spiegare a chi può essere utile lo studio e perché è importante approfondirlo.

5. Esposizione dei contenuti dei lavori scientifici letti

Questa sezione deve fornire una sintesi dei principali articoli e studi consultati. Gli studi possono essere raggruppati per tematiche o metodologie, a seconda dell'organizzazione logica del lavoro. Per ogni studio, è importante descrivere sinteticamente l'oggetto della ricerca, i metodi utilizzati e i risultati ottenuti. L'esposizione deve essere sintetica ma precisa, dimostrando una chiara comprensione dei materiali e la capacità di riassumere i punti chiave.

6. Discussione

La discussione critica deve analizzare i risultati ottenuti dagli studi esaminati, confrontando metodologie, protocolli sperimentali e risultati. Questa sezione è centrale per un elaborato compilativo, poiché deve evidenziare differenze e somiglianze tra le ricerche considerate, commentando i risultati più rilevanti e il loro significato pratico. Deve anche suggerire

eventuali sviluppi futuri o nuovi approcci sperimentali che potrebbero essere intrapresi a partire dai risultati dei lavori letti.

7. **Conclusioni**

Le conclusioni devono riprendere lo scopo della tesi e fornire una sintesi finale dei principali risultati emersi dalla revisione della letteratura. Questa sezione deve esprimere il messaggio chiave che si intende trasmettere e discutere le possibili implicazioni pratiche che derivano dal lavoro svolto. Inserire eventuali suggerimenti su future direzioni di ricerca.

8. **Bibliografia**

La bibliografia deve essere completa e accurata, includendo tutte le fonti citate nell'elaborato. È essenziale rispettare il formato di citazione stabilito (APA) e garantire che tutte le fonti siano citate correttamente.

STRUTTURA DELL'ELABORATO SPERIMENTALE

1. **Frontespizio**

Come per l'elaborato compilativo, il frontespizio deve seguire il modello ufficiale e includere il titolo, il relatore, il corso di laurea e l'anno accademico. Il titolo deve essere specifico e riflettere chiaramente il contenuto del lavoro sperimentale.

2. **Sommario**

Il sommario è un breve riassunto (circa 200-300 parole) del contenuto della tesi. Deve sintetizzare lo scopo, i principali argomenti trattati e le conclusioni più rilevanti. Deve essere scritto in modo chiaro e conciso, senza entrare nei dettagli tecnici.

3. **Indice**

Deve riportare i titoli dei capitoli, paragrafi e sotto-paragrafi, in ordine numerico, con i relativi numeri di pagina. L'indice serve come guida per il lettore, quindi deve essere chiaro e ben strutturato.

4. **Parte I: Introduzione**

L'introduzione deve inquadrare il problema di ricerca e lo stato dell'arte, facendo riferimento agli studi più recenti e rilevanti sull'argomento. Spiegare perché lo studio sperimentale è importante e quali questioni aperte cerca di affrontare. Includere, alla fine dell'introduzione, lo scopo dello studio (es. "Lo scopo di questo lavoro è investigare l'effetto di X su Y").

5. **Parte II: Lavoro sperimentale**

Questa parte segue la struttura classica di un articolo scientifico sperimentale. È suddivisa in più sottosezioni:

o **Materiali e Metodi**

Descrivere dettagliatamente il disegno sperimentale utilizzato. Spiegare il reclutamento dei soggetti, le loro caratteristiche (es. età, genere, livello di attività fisica, ecc.), i test somministrati e i protocolli seguiti. Indicare quali variabili sono

state analizzate e come i dati sono stati raccolti e trattati. Infine, descrivere i metodi statistici utilizzati per l'analisi dei dati, che devono essere appropriati rispetto al disegno sperimentale e agli obiettivi del lavoro.

o **Risultati**

Presentare i risultati ottenuti in modo chiaro e strutturato. Includere tabelle, grafici o figure per facilitare la comprensione dei dati. Ogni risultato deve essere descritto in modo preciso, senza interpretazioni (che verranno discusse nella sezione successiva).

o **Discussione**

Nella discussione, esaminare criticamente i risultati, confrontandoli con quelli presenti in letteratura. Discutere se i risultati confermano o smentiscono l'ipotesi iniziale e quali implicazioni pratiche o teoriche ne derivano. È importante anche discutere le eventuali limitazioni dello studio (es. dimensione del campione, condizioni sperimentali) e suggerire direzioni per future ricerche.

6. **Conclusioni**

Le conclusioni devono riprendere lo scopo della tesi e fornire una sintesi finale dei principali risultati emersi dalla revisione della letteratura. Questa sezione deve esprimere il messaggio chiave che si intende trasmettere e discutere le possibili implicazioni pratiche che derivano dal lavoro svolto. Inserire eventuali suggerimenti su future direzioni di ricerca.

7. **Bibliografia**

La bibliografia deve essere completa e accurata, includendo tutte le fonti citate nell'elaborato. È essenziale rispettare il formato di citazione stabilito (APA) e garantire che tutte le fonti siano citate correttamente.